

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2015/2016

_Cognome	BIGATTI
_Nome	LORENZO
_Matricola	812829
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C1
_e-mail	lorenzo
_Sede di scambio	HFG - HOCHSCHULE FÜR GESTALTUNG SCHWÄBISCH GMÜND
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D SCHWA-G02
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Andare in scambio alla HFG - HFG - HOCHSCHULE FÜR GESTALTUNG SCHWÄBISCH GMÜND è stata un'esperienza decisamente positiva. Le strutture, il supporto logistico, i docenti, gli studenti, i ragazzi dell'erasmus group e la città aiutano senz'altro a rendere il periodo di scambio non solo divertente ma anche formativo.

Partendo dalla parte prettamente scolastica, le strutture sono all'avanguardia (la scuola è stata da poco ristrutturata e, pur mantenendo l'aspetto settecentesco, gli interni sono iper-moderni). Le attrezzature messe a disposizione per gli studenti sono di altissimo livello e facilmente reperibili, da macchine fotografiche a strumenti di lavoro a computer etc.etc. Inoltre l'università diventa luogo di incontro e di lavoro anche fuori dagli orari di lezione essendo aperta ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette.

Il corpo docente è di alto livello, composto da professionisti molto attenti alle esigenze degli studenti e molto aggiornati su nuove tecnologie e trend della comunicazione.

La scuola è estremamente indirizzata all'interaction design anche se mantiene ottimi livelli sia per comunicazione che per prodotto.

La scelta dei corsi è totalmente libera portando lo studente erasmus a scegliere fra corsi di anni diversi e anche di corsi di laurea diversi (prodotto - interaction - comunicazione)

I corsi sono erogati in tedesco ed inglese, a volte le lezioni sono tenute in tedesco e spiegate "privatamente" in inglese mentre altre sono totalmente in inglese.

In tutta la scuola parlano correntemente inglese e non ci sono problemi di sorta per quanto riguarda la comunicazione.

La scuola, rispetto al politecnico, è minuscola (600 studenti) e questo comporta un netto cambio di abitudini rispetto alla nostra università come rapporto interpersonale.

Oltre ai corsi è molto interessante la seminar week dove per una settimana, la scuola si trasforma in un hub creativo internazionale in cui vengono creati progetti stimolanti e innovativi.

Trovare l'alloggio è compiuto, la scuola è piccola e le case non tantissime, il passaparola è il metodo migliore per cercare alloggio ma ovviamente da esterni è difficile entrare nel giro giusto per trovare casa, sempre meglio chiedere un aiuto al buddy.

Gli studenti sono divisi in diversi team ed ognuno di questi è preposto a creare attività/aiutare altri studenti, cercare di entrare in contatto con il team bike aiuterà lo studente a trovare una bici a prezzi bassi e rivendibile alla scuola stessa alla fine dell'erasmus.

Le attività organizzate dagli studenti sono molto interessanti e stimolanti, su tutte citerei il magazine della scuola, curato dagli studenti, Format magazine e l'iniziativa del collettivo "Social or Lost" che organizza incontri pomeridiani per discutere il ruolo del design nel mondo di oggi.

Va anche rimarcato l'impegno (e il successo) che ottiene il team delle feste che riesce sempre a stupire e ad organizzare ottimi eventi all'interno della scuola (barbecue, festival musicali ed eventi sportivi).

La cittadina è molto piccola (per chi viene da Milano) e graziosa, gli spostamenti in bici o a piedi sono veloci. La città ha un centro storico piuttosto antico ma è stata profondamente rinnovata negli scorsi anni ed è un posto veramente piacevole dove spendere sei mesi (o un anno).

Non ha ovviamente tutte le possibilità che si possono trovare in una grande città ma riesce a creare un forte senso di comunità fra gli studenti e gli erasmus, evitando di segregare questi ultimi e lasciarli perennemente da soli come spesso capita.

Ottima la sicurezza, ottimi i servizi e la pulizia, molti spazi verdi e altrettanti spazi comuni, la città, soprattutto in estate, è piena di festival (festival medievale, festival musicali etc. etc.) e si trasforma in un divertente centro di attrazione per le cittadine vicine.

La vicinanza a Stoccarda permette poi di avere molto vicino una metropoli moderna sempre piena di attività, musei, serate etc. etc.

Valutare un'esperienza così intensa in poche parole è complicato tuttavia mi sento di consigliare fortemente HfG e la città di Gmund dove è possibile trovare non solo una grande università di design ma anche una città ospitale, divertente e vitale. Un'esperienza unica corroborata dal grande aiuto che Claire (l'instancabile membro del exchange office) riesce a dare a tutti gli studenti che abbiano bisogno di aiuto.

Insomma, erasmus a schwäbisch gmund caldamente consigliato a chi vuole mettersi in gioco, affrontare un semestre intenso dal punto di vista universitario ma pregno di soddisfazioni e trovare persone meravigliose con cui condividere questa esperienza di vita.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano

Firma _____

